

# Lavoro «a rischio zero» alla Hot Roll

Questo l'ambizioso obiettivo dell'azienda, che ha da poco conseguito la certificazione BS OHSAS 18001

## PROFILI AZIENDALI

### Una società del Gruppo Fomas

**BUSANO** (cd) La Hot Roll S.r.l. di Busano nasce nel 1989 con la partecipazione azionaria maggioritaria della Graziano Trasmissioni. Nel 1991 la Fomas di Osnago rileva la quota delle azioni della Graziano, diventando socio maggioritario. Un'azienda dunque giovane, ma fatta di cifre che contano: superficie occupata 30.000 metri quadrati, di cui 16.000 coperti, 140 dipendenti, 44.000 le tonnellate trasformate e un fatturato nel 2008 di 80 milioni di Euro. Specializzata nella laminazione circolare a caldo, prevalentemente opera nell'automotive, macchine movimento terra, settore petrolchimico, nell'eolico, componentistica, ecc. Il suo mercato riguarda per il 35% l'Italia e per il restante 65% l'estero. L'azienda, che realizza al suo interno tutte le fasi principali della lavorazione, ha come obiettivo il miglioramento delle caratteristiche di prodotti e servizi e la riduzione dei costi. Da tempo ha conseguito alcune fra le più prestigiose certificazioni, inerenti qualità, ambiente e sicurezza.



L'industria ha conseguito tre fra le più prestigiose certificazioni

di **Donatella Rosso Chioso**

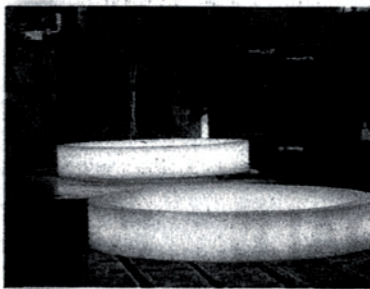
**BUSANO** (cd) Tre certificazioni, conseguite nel giro di pochi anni, ultima in ordine di tempo, dopo quella di qualità e quella ambientale ISO14001, la certificazione BS OHSAS 18001 del novembre 2009. Questo il biglietto da visita della Hot Roll di Busano del gruppo Fomas.

Una presentazione che non ha bisogno di molti commenti, dal momento che subito identifica la sensibilità e la lungimiranza imprenditoriale di chi oggi sta ai vertici del Gruppo. Non sono molte nel nostro paese le aziende in possesso di queste tre importanti certificazioni, non richieste dallo Stato, ma che fanno sì che chi le detiene si ponga ad un gradino superiore rispetto allo standard. «La proprietà», dice **Tristano Saggini**, responsabile del settore ambiente e sicurezza - crede molto in queste certificazioni per la salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la riduzione degli impatti ambientali». Il conseguimento di certi riconoscimenti, ambiti anche a livello internazionale, presuppone a monte degli standard elevati, sia in quanto a qualità che ad ambiente e sicurezza, standard che vanno mantenuti e quando è il caso corretti nel corso della durata della certificazione, che è generalmente di tre anni. L'iter non è di quelli statici, del tipo che una volta raggiunti i livelli

standard, ci si ferma, ma è un iter in fieri, fatto di continui controlli annuali da parte degli enti di certificazione (che nel caso del Gruppo Fomas è il DNV) e di conseguenti adeguamenti, finalizzati al miglioramento continuo della performance ambientale e di sicurezza, qualora l'azienda non rientri perfettamente in quelli che sono i parametri aggiornati periodicamente. Un percorso non facile e che presuppone un grande impegno da parte di tutti, dirigenti e maestranze comprese. «Dietro a queste certificazioni», dice ancora il responsabile del settore ambiente e sicurezza - sta una organizzazione che lavora in sinergia. Lo stabilimento intero partecipa, dal dirigente al lavoratore, che si fanno carico in prima persona degli standard di qualità ambiente e sicurezza. Ma tutto questo non è possibile se dietro non c'è anche una cultura ottenibile attraverso la formazione prima e il coinvolgimento poi. Ed è quello che appunto Hot Roll fa periodicamente».

Uno sforzo notevole per il gruppo, soprattutto in un periodo di crisi come quello in cui stiamo vivendo, ma che è gioco forza fare. Il cliente, soprattutto quello strutturato a livello internazionale, al momento della commessa sempre più spesso chiede di conoscere le certificazioni conseguite, mentre l'Inail, Istituto nazionale infortuni sul lavoro, pratica uno sconto per le aziende in possesso della certificazione BS OHSAS 18001. Perché il rischio infortuni si riduce ai minimi termini. «L'obiettivo dell'azienda - conclude Saggini - è approdare nel giro di qualche tempo ad infortuni zero». Un traguardo ambizioso, ma non è detto che effettivamente non venga raggiunto, che se da un lato tutela sempre più il lavoratore, dall'altro pone l'azienda all'avanguardia, soprattutto quando si tratta di un'industria come la Hot Roll, che ha come scopo finale, oltre alla qualità del prodotto, anche il rispetto dell'ambiente e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Questo è futuro.



UNA FASE DEL PROCESSO PRODUTTIVO ALLA HOT ROLL